



INDAGINE SUL PERCORSO NASCITA – UNITÀ 1

Ricerca promossa dall'Istituto Superiore
di Sanità

Obiettivi della ricerca

- Analisi puntuale della percezione delle donne durante l'intero percorso nascita - gravidanza; parto; post-partum – con conseguente individuazione dei punti di forza e delle criticità riguardanti le procedure assistenziali offerte alle donne dai servizi coinvolti nel percorso stesso.
- Individuazione dell'esperienza e delle motivazioni sottostanti che vedono coinvolto il Target di utenti.
- Costruzione di ipotesi dettagliate di varianti del percorso assistenziale a misura dei bisogni insoddisfatti emersi dalle risposte delle rispondenti.

La scala adottata

- Il questionario somministrato, rappresenta la prima unità dell'intero progetto. La prima unità comprende il periodo che va, dalle 24 ore dal parto o al rientro a casa fino a raggiungere un periodo massimo e non superiore al mese di vita del bambino; la seconda unità analizza i tre mesi, la terza a sei e la quarta i dodici mesi dalla nascita.
- Lo strumento prevede domande chiuse e pre-codificate ed è organizzato in quattro sezioni.
- Le aree tematiche delle prime tre sezioni riguardano: la **gravidanza**, il **parto** ed il **post-partum**.
- La quarta sezione è dedicata alle caratteristiche socio-demografiche dell'intervistata (età, paese di nascita, stato civile, attività lavorativa, scolarità, desiderio o meno di essere richiamata per organizzare la successiva intervista).



Metodologia

4

- Il questionario è stato somministrato secondo modalità ad intervista *face to face*.
- Ha collaborato al Progetto **l'Associazione Futura**, un gruppo eterogeneo di volontari – operatori professionali , donne e uomini, che con puntualità e rigore tecnico hanno reclutato le donne e condotto le relative interviste.



Metodologia

- Le intervistatrici sono state sottoposte ad una formazione appropriata riguardo le modalità di somministrazione del questionario, ognuna di loro ha inoltre, ricevuto copia di un manuale scritto per facilitare la corretta conduzione dell'intervista.
- Per ogni donna intervistata è stato creato un diario dell'indagine, sul quale apporre alcune delle informazioni chiave emergenti nel corso dell'intervista, questo per consentire anche la possibilità di riportare i recapiti telefonici delle donne al fine di poterle ricontattare per gli step successivi dell'indagine, naturalmente solo per coloro che hanno dato la propria adesione ad essere ricontattate; è stata inclusa, inoltre, la richiesta per la scelta opzionale di una nuova e differente modalità privilegiata per la conduzione delle interviste successive. Le possibilità di scelta contemplavano la forma: telefonica, a domicilio, oppure in sede indicata.
- Il processo di codifica dei dati è stato effettuato dall'Ufficio Qualità aziendale utilizzando una maschera specifica predisposta dall'Istituto Superiore di Sanità



Metodologia

Rilevazione Sono state effettuate rilevazioni nel periodo:

- 2009/2010

La metodologia è la seguente:

- **Universo di riferimento:** tutte le donne che partoriscono durante il periodo oggetto di indagine.



Metodologia

- **Campione:** tutte le nascite in uno specifico arco di tempo: dopo 24 ore dal parto al mese di vita del bambini
- **Tecnica di rilevazione:** questionario somministrato secondo modalità ad intervista – tecnica *face to face*.
- **Tecnica di campionamento:** campionamento non probabilistico. La selezione del campione è avvenuta all'interno dei 2 consultori dell'Ausl – Pintor e L. Da Vinci, E nei Punti nascita dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma, presso l'Ospedale di Fidenza.



Target

8

- Il piano di ricerca prevedeva una quota del campione anche presso il P.O di Borgo Val di Taro, purtroppo nel periodo di indagine la quota delle partorienti è stata piuttosto ridotta, questa la causa della mancanza dei dati riguardanti il Presidio
- **Totale delle persone intervistate : 145 donne**
- **L'88%** delle intervistate ha dato la propria disponibilità al continuum del progetto

Analisi dei risultati

- La dimensione del percorso, la penetrazione ed i *trends* di utilizzo dei servizi nella prima unità sono stati analizzati:
 - In totale;
 - Per nazionalità;
 - Per classi di età;
 - Per titolo di studio.
-
- Nella presentazione sono evidenziate quando necessario le rispettive differenze e specificità.

Chi sono le donne intervistate?



Età:

18-25 anni= 17

26-33= 62

34 -41= 58

Over 42= 5



Stato civile:

coniugate= 107

nubili= 31

separate/divorziate/vedove= 4



Il 61.3% non ha altri figli

Il 33.1% ha altri figli



Nazionalità:

italiane= 94

straniere= 44



Occupazione lavorativa:

libero prof.= 7

lavoro autonomo= 6

lavoro dip. Ruoli dirig.= 13

lavoro dip. Ruoli esec.= 92

casalinga= 10

studentessa= 1

disoccupato= 11

altro= 2



Scolarità:

Elementare= 1

Medie inf.= 23

Medie sup.= 62

Laurea= 56

Prima sezione: GRAVIDANZA

Caratteristiche



- È il ginecologo privato la figura professionale che viene scelta dalle donne per essere seguite durante la gravidanza (52.8%)
- La quota restante articola le risposte nel seguente modo:
 - 0,7% medico fam.
 - 0,7 ostetrica pubblica
 - 0,7 ostetrica privata
 - 5,6 % ginecologo struttura pubb.
 - 9,9% ginecologo ospedaliero
 - 29,6% consultorio
- La prevalenza delle donne italiane è stata seguita, durante il periodo della gravidanza, da un **ginecologo privato** (71.3% vs 13.6%; N.R. 15.1%)
- **Al contrario**, le straniere privilegiano i servizi erogati dal **consultorio familiare** (54.5% vs 17%; N.R 28.5%)



Analizzando il dato più nel dettaglio...

13

- Dalle risposte date si evince, che la scelta della struttura a cui rivolgersi nel periodo della gravidanza, è sicuramente influenzata dalla nazionalità di appartenenza delle rispondenti

...infatti...

ITALIANE

- Ginecologo privato 71.3%
- Consultorio fam. 17%
- Ginecologo osp. 7.4%
- Ginecologo pub. 3.2%
- Ostetrica privata 1.1%

STRANIERE

- Consultorio fam. 54.5%
- Ginecologo osp. 16%
- Ginecologo priv. 13.6%
- Ginecologo pub. 11.4%
- Ostetrica pub. 2.3%

Gravidanza- caratteristiche

14

□ **6** rappresenta mediamente il numero di ecografie eseguite dalle donne durante la gravidanza.

□ In tabella le risposte ottenute:

NUMERO ECOGRAFIE	FREQUENZA	PERCENTUALE
0	1	0,7
2	2	1,4
3	19	13,4
4	24	16,9
5	12	8,5
6	10	7
7	13	9,2
8	15	10,6
9	15	10,6
10	14	9,9
11	2	1,4
12	7	4,9
13	2	1,4
15	2	1,4
N.R.	4	2,8

Gravidanza- caratteristiche

15

- La scelta di partecipare ad un corso di accompagnamento alla nascita è un comportamento manifestato dal 47.8 % delle donne intervistate.
- E' sicuramente un comportamento molto più frequente tra le donne italiane.
- Fra queste ultime è sensibilmente più alta la percentuale di chi partecipa ad un corso (58%), rispetto a chi non lo frequenta (42%). In quest'ultimo caso il motivo principale è dettato da una **precedente gravidanza** (21.7%), analoga percentuale presente fra coloro che riferiscono **tempi scarsi** (21.7%) oppure adducono **altre** motivazioni (27.5%), il restante 29.1% rappresenta l'accorpamento di più fattori tra loro distribuiti in modo eterogeneo.

Gravidanza- caratteristiche

- Le donne sono maggiormente propense a frequentare sia corsi organizzati dall'ospedale che quelli organizzati presso il consultorio familiare, rispettivamente il 29.2% ed il 21.3%. Soltanto il 3.5% dichiara di partecipare a corsi di accompagnamento organizzati privatamente.
- Si consideri, inoltre, un dato molto interessante in cui si evidenzia che la motivazione principale delle donne straniere che non frequenta il corso è dovuto alla mancata conoscenza dell'esistenza stessa dei corsi (21%).

E per la quota ridotta di straniere che vi partecipano...

**il consultorio familiare rappresenta
la scelta elettiva!**

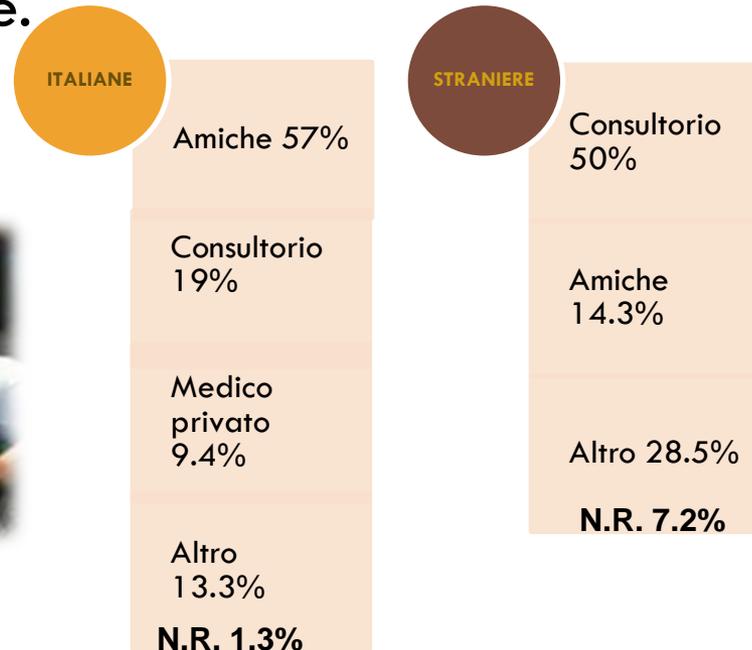
Gravidanza- caratteristiche

- Sempre nell'ambito dei corsi di accompagnamento alla nascita, emerge che:
 - ✓ Il **37%** del Target sostiene di avere pagato il ticket di partecipazione al corso poiché richiesto;
 - ✓ Il **14%** risponde negativamente;
 - ✓ Il **49%** del campione non risponde all'item in questione

Non si registrano differenziazioni tra donne italiane e straniere.

Gravidanza- caratteristiche

- Fra le donne italiane è crescente e diffuso il coinvolgimento ai corsi di accompagnamento alla nascita, da parte delle amiche, che nel **57%** dei casi rappresenta la principale fonte di informazione.





Gravidanza- caratteristiche

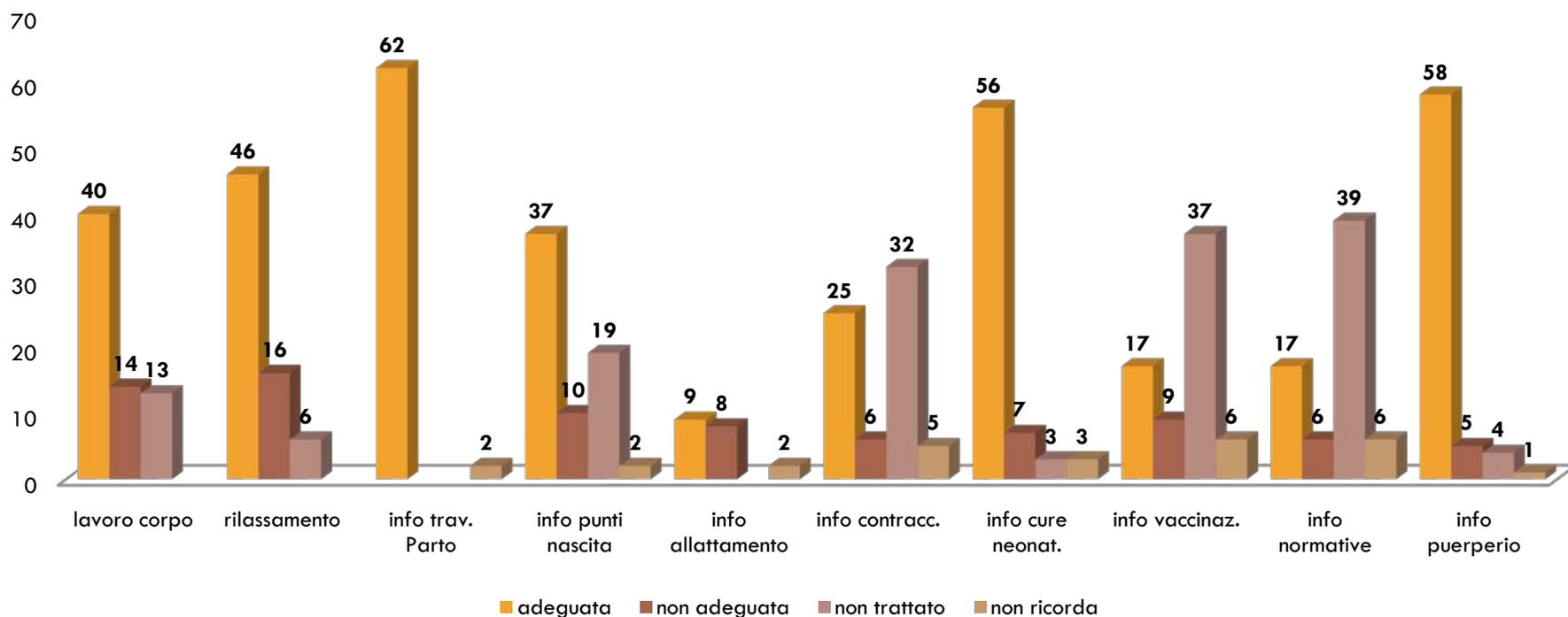
19

- Nel complesso la partecipazione al corso avviene intorno al 7° mese di gravidanza.
- Fra le partecipanti la totalità delle stesse afferma di avere preso parte ad almeno il 70% o più, degli incontri previsti.

Valutazione della Qualità delle attività presentate nel corso di accompagnamento

20

Valutazione qualità attività svolte nel corso



* I dati sono espressi in frequenze assolute

Valutazione della qualità percepita dei corsi di accompagnamento – segmentati: OSPEDALE vs CONSULTORIO

21

		LAVORO CORPO	RILASSAMENTO	INFO.TRAVAGLIO/PARTO	INFO PUNTI NASCITA	INFO ALLATTAMENTO	INFO CONTRAC.	INFO NORMAT	VACCIN.
 CENTRO NASCITA	adeguato	19	18	23	1	24	12	7	14
	non adeguato	5	8	3	4	3	3	2	4
	non trattato	2	1		6		9	12	6
	non ricorda			2	2	1	3	6	4
 CONSULTORIO	adeguato	20	27	37	22	33	13	10	3
	non adeguato	9	8	2	6	5	3	4	
	non trattato	10	4		11		21	25	29
	non ricorda					1	1		2

* I dati sono espressi in frequenze assolute

* Centro nascita n= 81

* Consultorio n= 57

Valutazione della Qualità delle attività presentate nel corso di accompagnamento

22

- Nel contesto della valutazione fornita dalle donne sulle attività trattate durante il corso di accompagnamento alla nascita, si registra il raggiungimento di un **buon livello di soddisfazione** nell'ambito delle seguenti attività:
 - a. lavoro sul corpo (59.7%)
 - b. tecniche di rilassamento (67.6%)
 - c. informazioni relative al travaglio (90%)
 - d. Informazioni ai punti nascita (54.4%)
 - e. cure neonatali (81.2%)
 - f. puerperio (85.3%)

* n= 142

Valutazione della Qualità delle attività presentate nel corso di accompagnamento

23

- Al contrario, la trattazione delle argomentazioni riguardanti:
 - a. informazioni sulla contraccezione
 - b. informazioni sulle vaccinazioni
 - c. Informazioni sulle normative

tendono a non essere motivo di discussione durante gli incontri con le future mamme.

- Successive analisi evidenziano peraltro, differenze statisticamente significative tra ospedale e consultorio, per quanto riguarda la trattazione ($U= 330$; $p < .005$) delle **informazioni riguardanti le vaccinazioni**. In altre parole, le donne che hanno partecipato ai corsi organizzati dall'ospedale risultano maggiormente soddisfatte, sull'argomento, rispetto a coloro che hanno partecipato a corsi presso il consultorio.

Valutazione della Qualità delle attività presentate nel corso di accompagnamento

24

- **Indipendentemente dal luogo di organizzazione del corso i risultati indicano chiaramente che l'86.7% delle donne consiglierebbe ad un'amica la partecipazione al corso!**



Alcune abitudini della donna prima e... dopo la gravidanza

25

- L'80.3% del Target intervistato riferisce di non avere mai fumato prima della gravidanza, e fra coloro che al contrario hanno dichiarato questa abitudine, il 77%* delle stesse afferma di avere completamente smesso a gravidanza iniziata, il 15.4% al contrario riduce il proprio consumo a non più di 5 sigarette al giorno.

*n= 26 donne intervistate



Assunzione supplemento di acido folico

26

- Il dato più rilevante è la crescita di consumi di acido folico durante il periodo periconcezionale - assunto dal 21.3% delle intervistate. Il consumo cresce tendenzialmente in misura maggiore all'aumentare dell'età della donna, vediamo infatti che le donne dai 30 anni in avanti riportano un maggior consumo del farmaco

rispettivamente: 18.25 anni= 0%

26-33 anni= 19.4%

34-41 anni= 27.6%

> 42 anni= 40%



Indici di consumo elevato e indipendentemente dall'età si riportano, a gravidanza iniziata (69%).

- Corrisponde al 10% la quota di donne che dichiara di non avere assunto alcun supplemento di acido folico.

Gravidanza- caratteristiche

- Il 75.4% delle donne intervistate riferisce di non avere avuto particolari problemi nel corso della gravidanza;
- Una ridotta quota 12.7%, riporta patologie lievi;
- L'8.5% patologie gravi con allettamento;
- Le patologie gravi con ricovero in ospedale sono state riportate dal 3.5% del campione.

Gravidanza- caratteristiche

28

- Da questa analisi si conferma che l'86% delle donne lavorava prima della gravidanza, e che nella maggior parte delle stesse, l'interruzione lavorativa è avvenuta intorno al 3° trimestre di gravidanza.
- La propensione a riprendere l'attività lavorativa è molto elevata (95%), e tende ad iscriversi mediamente intorno al 6° mese di vita del bambino.

Seconda sezione: PARTO

Caratteristiche



Parto - caratteristiche

30

- L'età gestazionale del parto è intorno alla 39^{ma} settimana.
- Per quanto riguarda la tipologia del parto, i dati della rilevazione sul Target, affermano che:

spontaneo	cesareo urgenza	cesareo elettivo	ventosa
60.5%	18.2%	11.6%	9.4%

* I dati sono espressi in percentuale

Parto - caratteristiche

... e per chi ha avuto una precedente gravidanza, come è stato il parto?

spontaneo	cesareo urgenza	cesareo elettivo	ventosa
65	15.6	13.7	5.8

n= 51 donne

*** I dati sono espressi in percentuale**

Parto - caratteristiche

32

- L'esploratività verso il parto precedente, evidenzia che è crescente il desiderio delle donne di poter partorire in modo spontaneo (80%).
- È diffuso nell'esperienza delle donne, il travaglio insorto spontaneamente (79%), per contro il 21% dichiara di avere avuto esperienza di travaglio indotto.

Parto - caratteristiche

33

- In funzione del momento di travaglio al 60% del campione è stata praticata l'episiotomia. Di queste il 19.3% dichiara che le è stata praticata la manovra di kristeller.
- In relazione all'anestesia, si osserva nell'elenco che:

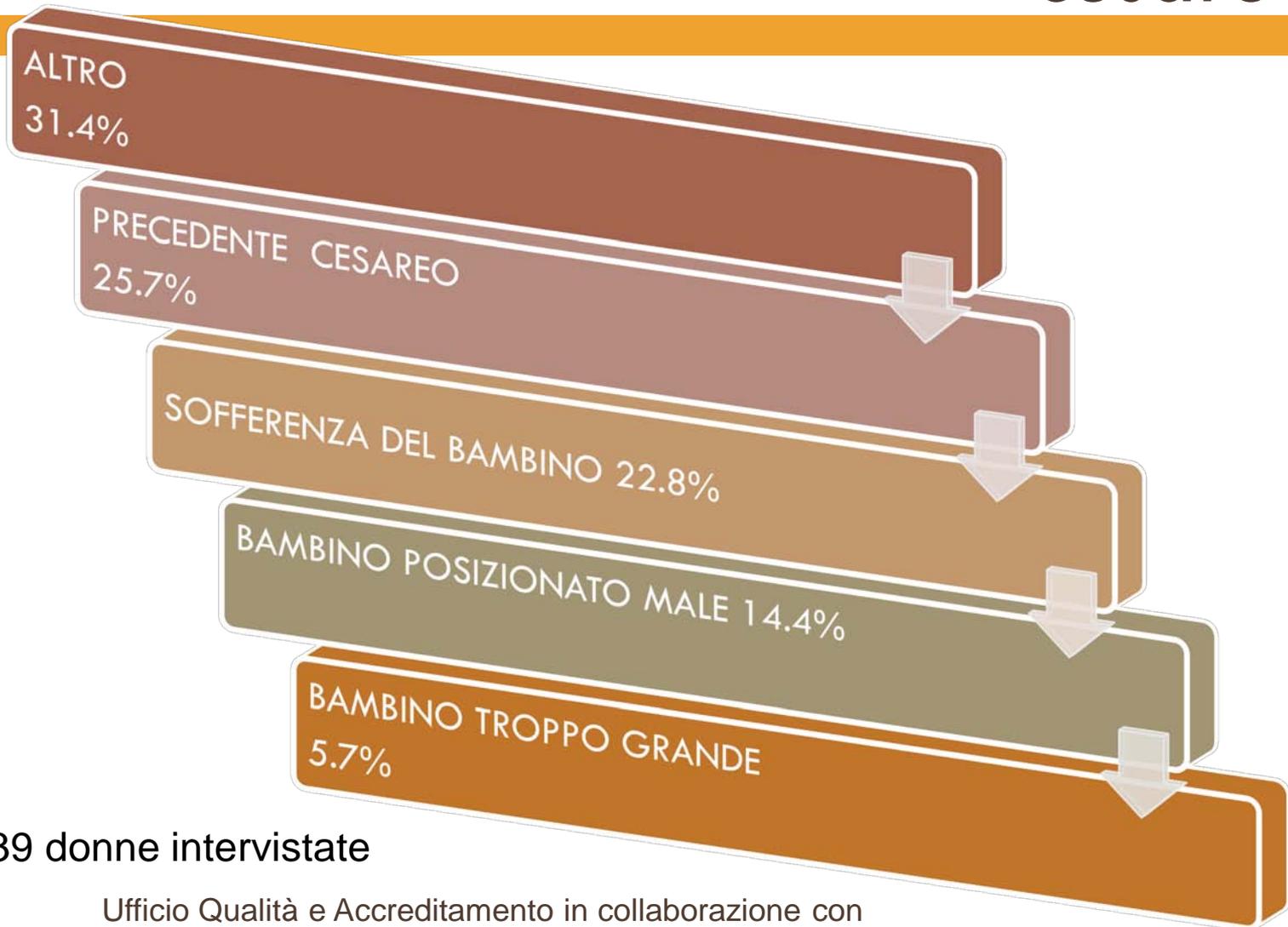


SPINALE	LOCALE	EPIDURALE	GENERALE
• 24%	• 15%	• 11%	• 1%

- Per contro il 49 % delle intervistate riferisce di non avere ricevuto nessun tipo di anestesia.

Quali sono state le ragioni del taglio cesareo?

34



*n= 39 donne intervistate

- Seguendo, le domande del questionario si analizza lo stato d'animo esperito dalle donne in seguito a taglio cesareo, queste le risposte:

contenta	delusa	rassegnata	sollevata	arrabbiata
37.2	25.5	16.5	13.9	6.9

* I dati sono espressi in percentuale

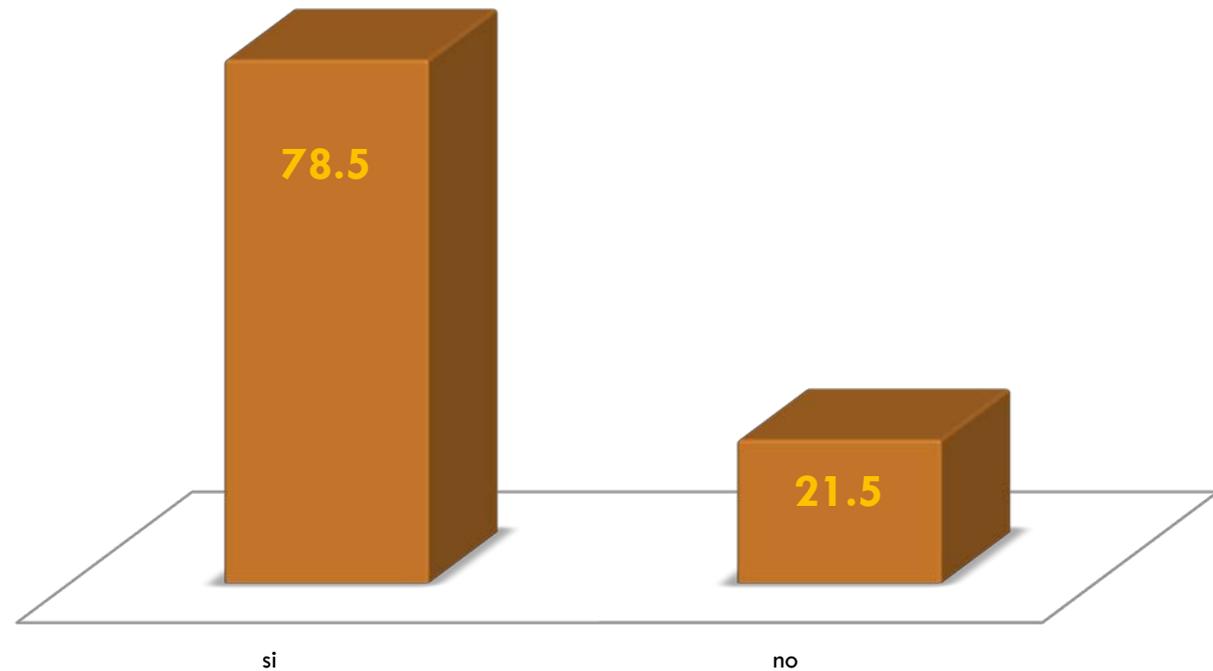


E per quanto riguarda la valutazione del personale...

36

“Ti ha aiutata a mettere in pratica quanto appreso durante il corso di accompagnamento?”

Aiuto da parte del personale a mettere in pratica quanto appreso durante il corso



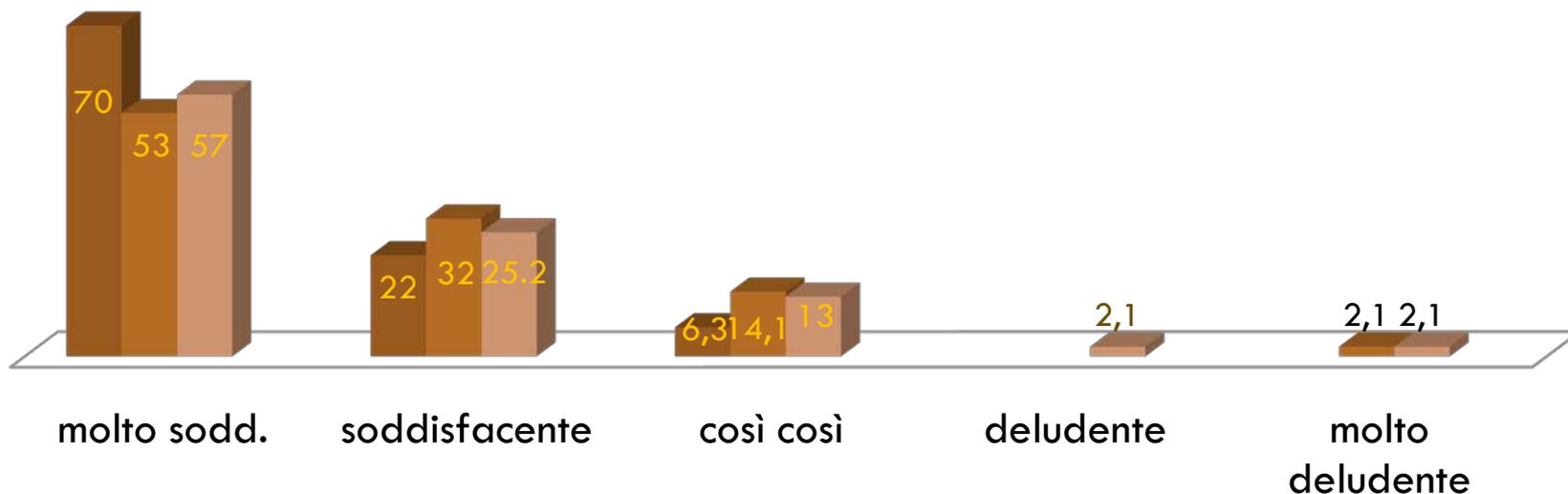
* I dati sono espressi in percentuale

E per quanto riguarda il personale...

37

Valutazione del personale durante il travaglio e il parto

■ personale ostetrico ■ personale infermieristico ■ personale medico ■

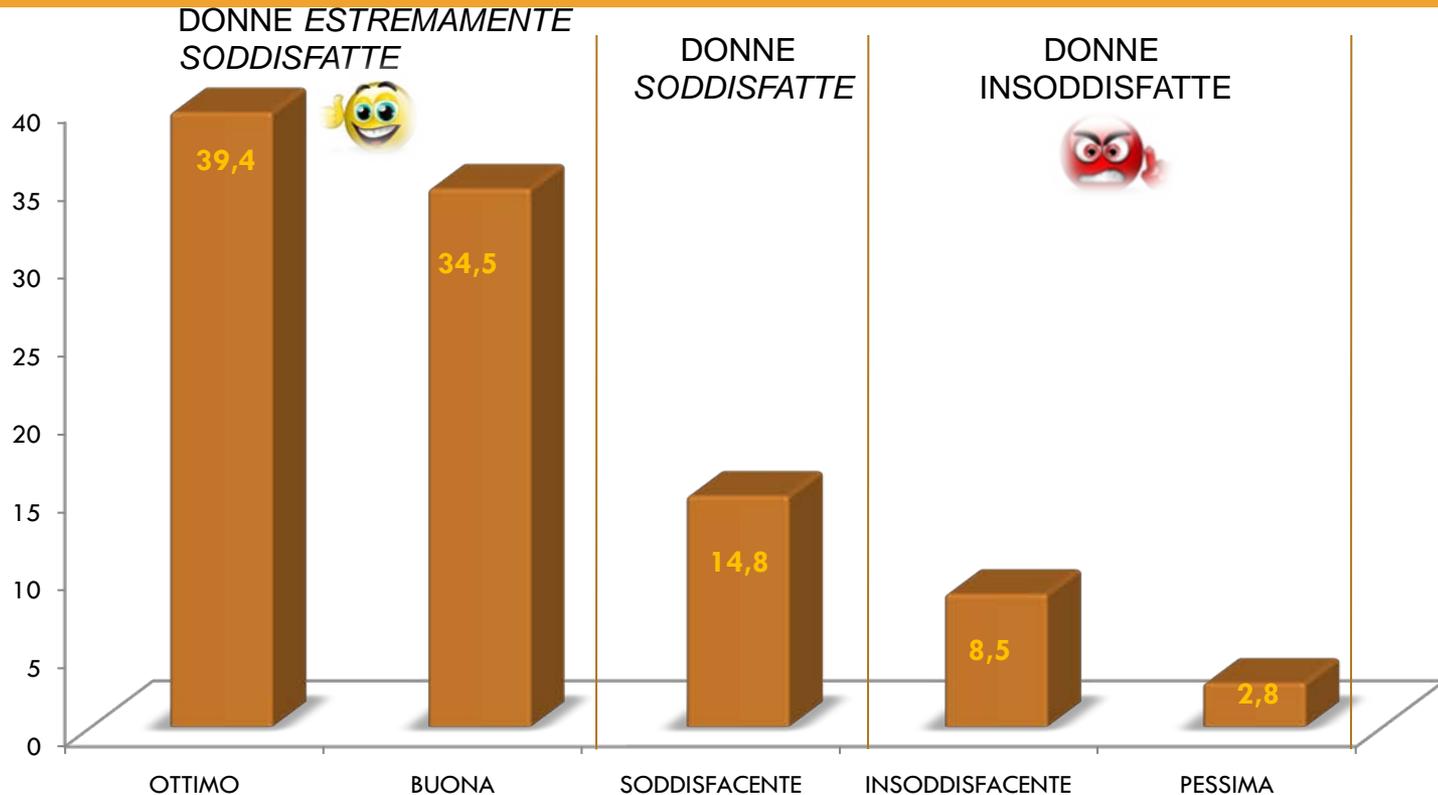


* I dati sono espressi in percentuale

Per completezza informativa abbiamo voluto valutare se il luogo in cui è stata condotta l'intervista – punto nascita vs consultorio – possa aver influito sulla valutazione. L'analisi **non** ha evidenziato alcuna differenza statisticamente significativa

Giudizio complessivo sull'esperienza del parto

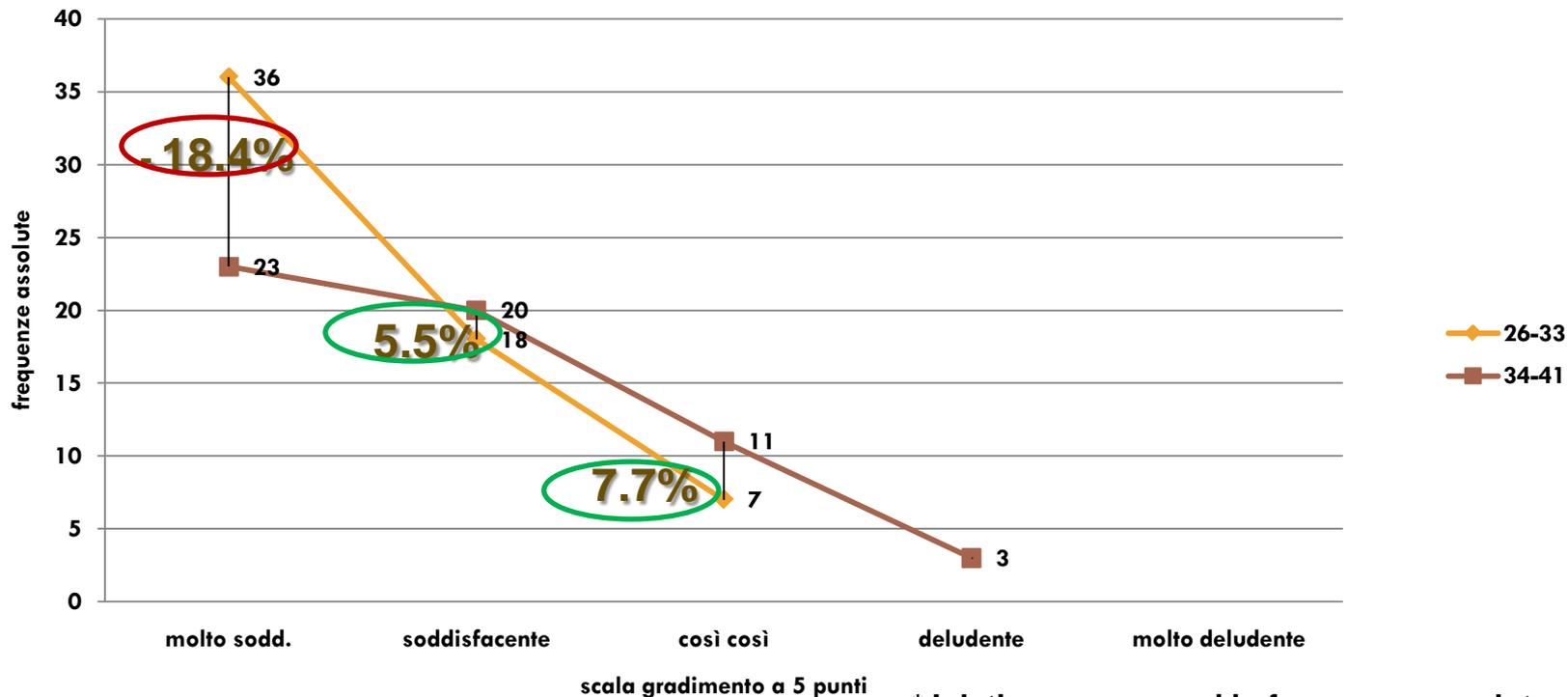
38



* I dati sono espressi in percentuale

- Le donne di età compresa tra i 26 ed i 33 anni tendono a differenziarsi dalle donne di età superiore (34-41), per quanto riguarda la valutazione riguardante il **personale infermieristico (U= 1405; p<.05)** e il **personale medico U= 1384; p<.05)**, nonché sul **giudizio complessivo dell'esperienza (U= 1435; p<.05)**.
- In altre parole il gradimento della relazione instaurata durante il travaglio e il parto nei confronti di infermieri e medici, diminuisce all'aumentare dell'età delle rispondenti. Coerentemente con questo atteggiamento anche il giudizio complessivo di soddisfazione tende ad essere inferiore.

Personale infermieristico - confronto età

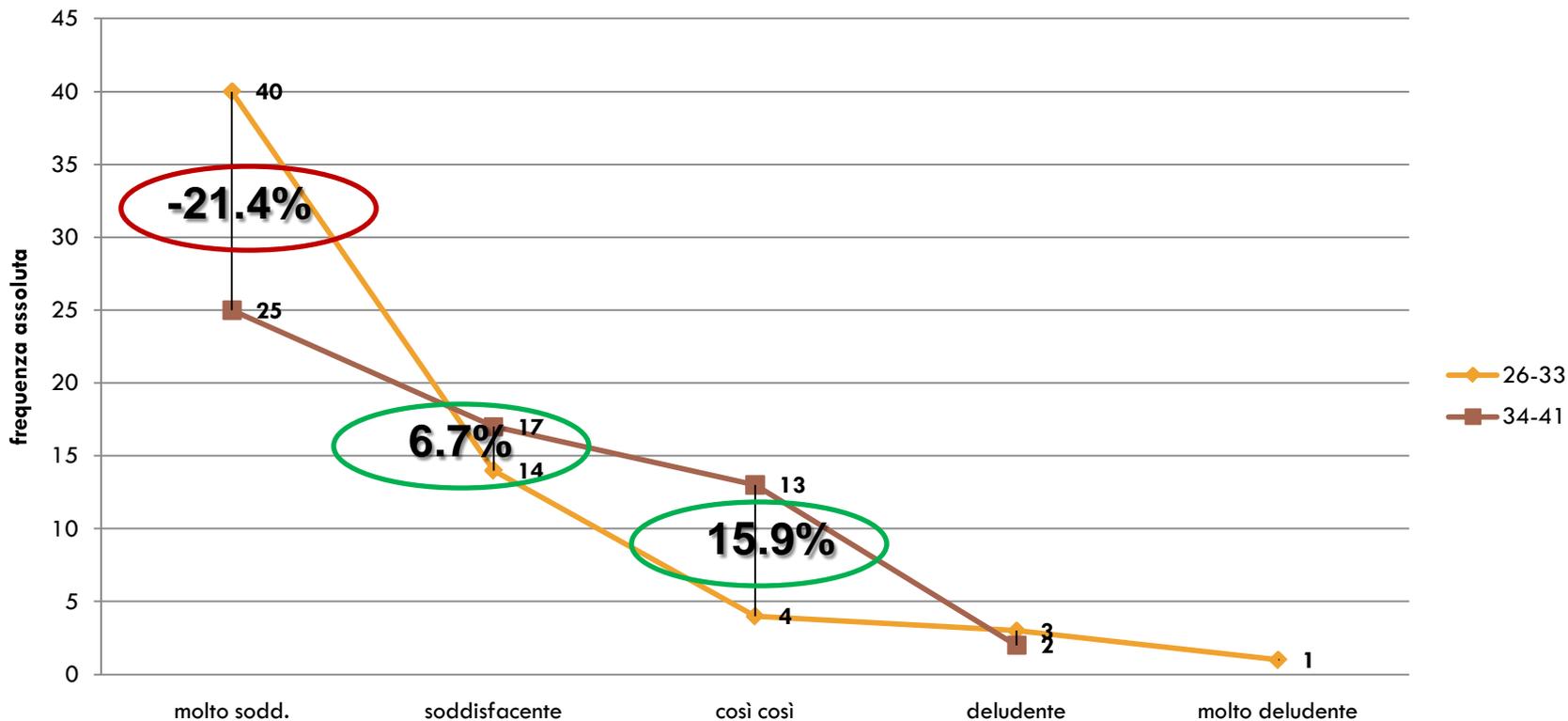


* I dati sono espressi in frequenza assoluta

Il valore cerchiato rappresenta il gap, espresso in percentuale fra le risposte espresse in frequenze assolute, fornite dalle due fasce di età.

Ufficio Qualità e Accreditamento in collaborazione con
Associazione Futura

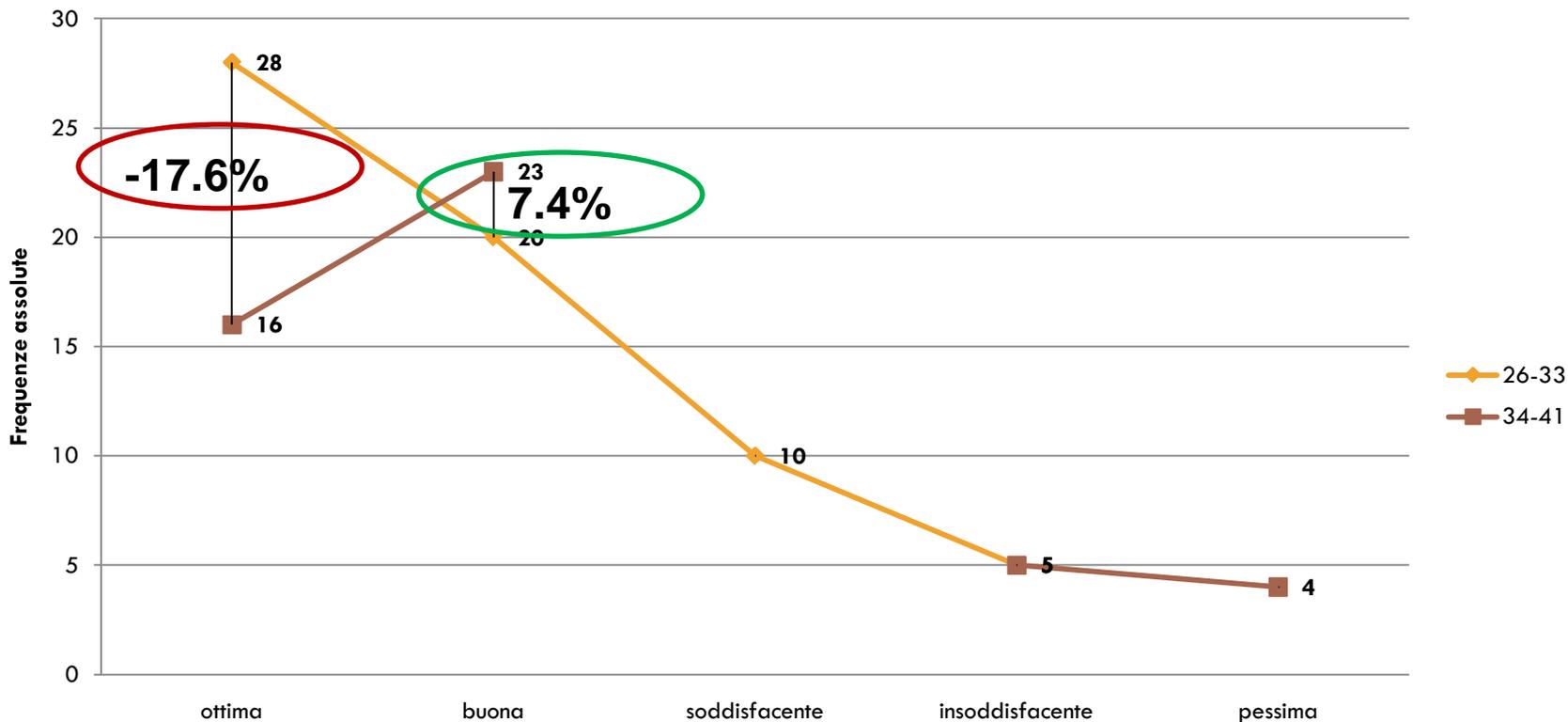
Personale medico - confronto età



Scala di gradimento a 5 punti * I dati sono espressi in frequenza assoluta

Il valore cerchiato rappresenta il gap, espresso in percentuale fra le risposte
Esprese in frequenze assolute, fornite dalle due fasce di età.

Giudizio complessivo - confronto età



Scala di gradimento a 5 punti * I dati sono espressi in frequenza assoluta

Il valore cerchiato rappresenta il gap, espresso in percentuale fra le risposte
Esprese in frequenze assolute, fornite dalle due fasce di età.

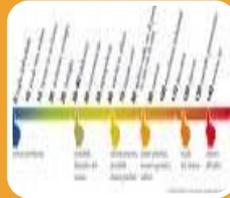
Terza sezione: POST-PARTUM

Caratteristiche



Ufficio Qualità e Accreditamento in collaborazione con
Associazione Futura

- Nel corso dell'intervista sono state raccolte le dichiarazioni riguardo l'esperienza delle madri a 24 ore dal parto. Riguardo a.



Intensità del dolore



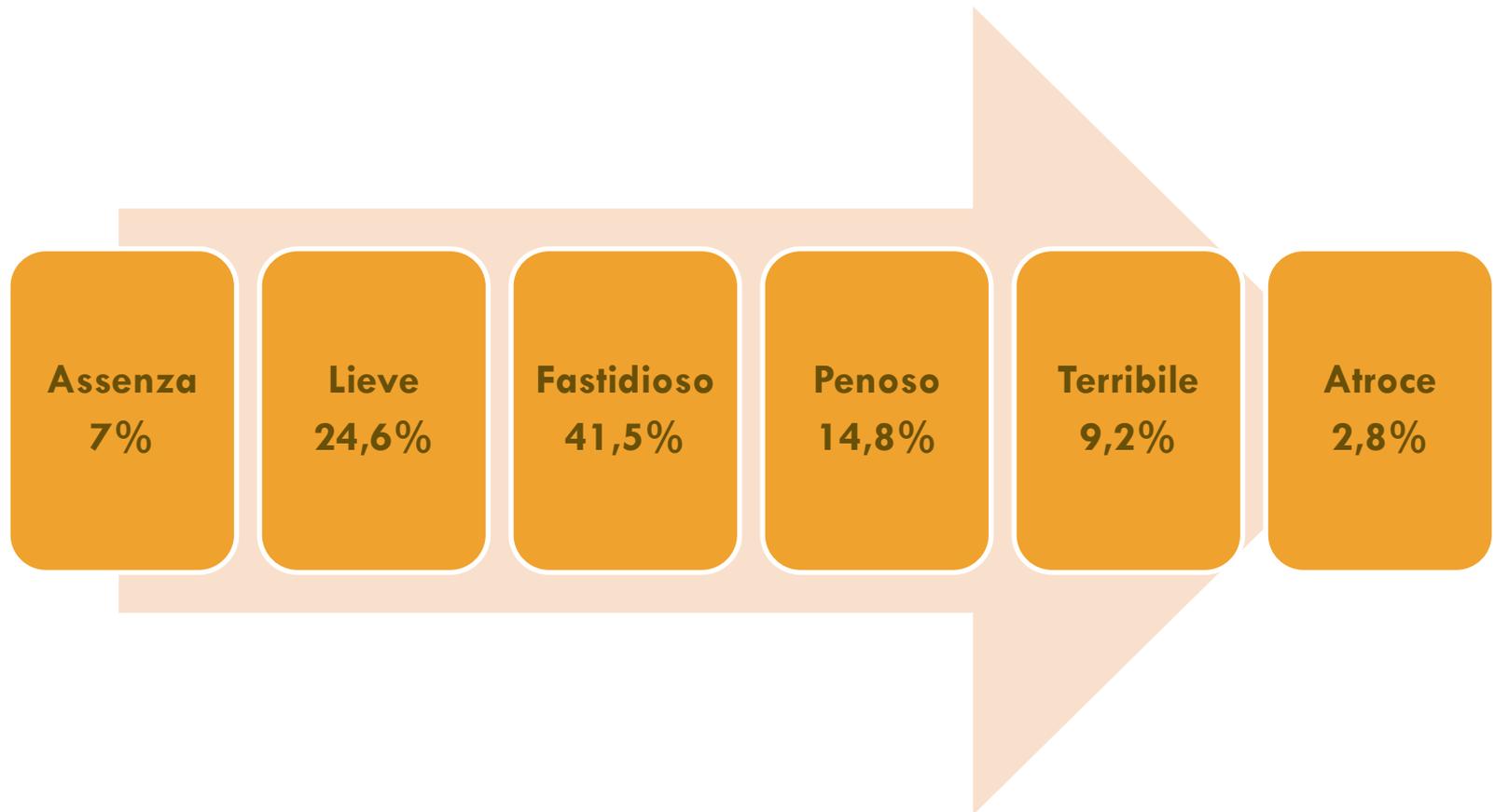
Contatto fisico con il bambino



Allattamento

Scala di intensità del dolore da 1 a 6 dopo 24 h dal parto

45



Dopo la nascita... contatto fisico con il bambino

46

- L'abitudine a stabilire un contatto pelle-pelle immediatamente dopo il parto, è un momento esperito dal 67% delle donne intervistate.
- Per quanto riguarda la presenza del bambino dopo la nascita, è preponderante l'esperienza delle donne che dichiara di avere tenuto con sé giorno e notte il proprio piccolo (90%).
- Solo per una minoranza delle intervistate (8.5%) l'esperienza è circoscritta al solo giorno, e per una quota ridottissima il bambino è rimasto sempre al nido, in questi casi era la madre che doveva andare (1.4%).

- Per la maggioranza delle donne (91%) l'intenzione prima del parto riguardo all'allattamento, era fortemente orientata verso l'allattamento al seno.

- Le intenzioni tendono a decrescere man mano ci si allontana da questa opzione per cui abbiamo:
 - preferibilmente al seno 7.7%
 - non al seno 0.7%
 - non so 0.7%

... e dopo quanto tempo il bambino è stato attaccato al seno?

48

- Per il 26.1% delle donne il bambino è stato attaccato subito al seno.
- Le frequenze di risposte affermative tendono a crescere a distanza di 2 ore o più dalla nascita (entrambe 35.2%).
- Alcune donne intervistate entro i punti nascita (2.8%), dichiarano, al momento dell'intervista, di non averlo ancora attaccato (trattasi di mamme avevano partorito da poche ore)
- Una quota residua (0.7%) per scelta personale, afferma di non averlo allattato al seno.

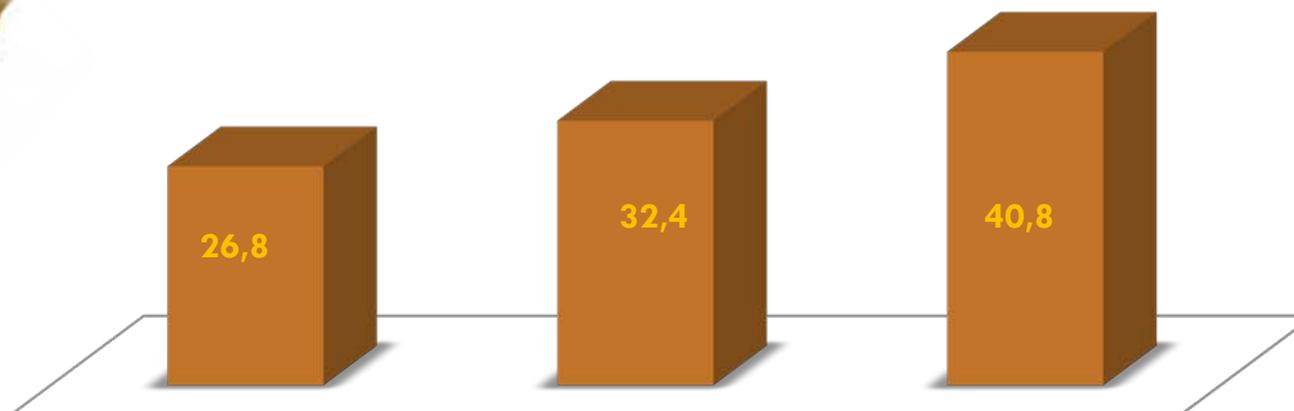
- Nonostante l'esiguo numero di neo-mamme che non allatta il figlio al seno, adduce tra i principali motivi la rilevazione di problemi insorti durante l'allattamento (2.8%).

- D'altra parte... nelle risposte successive all'intervista si profila un quadro molto ben definito da parte delle madri, per quanto concerne la descrizione del comportamento tenuto dal bambino nelle ultime 24 ore:
 - ✓ il 92.3% viene allattato al seno
 - ✓ l'87.3% non ha bevuto acqua, tisane o altri liquidi diversi dal latte
 - ✓ il 72.5% non ha bevuto latte artificiale

Le è stata consegnata prescrizione medica per acquistare il latte?

50

Consegna prescrizione medica per l'acquisto del latte



* I dati sono espressi in percentuale

I dati analitici riportati nel grafico, relativi alla consegna della prescrizione Medica per l'acquisto del latte, mettono in evidenza alcuni fenomeni:

- il 26.8% dichiara di averla ricevuta
- il 32.4% nega la stessa
- una quota consistente 40.8% non risponde all'item in questione.

Ufficio Qualità e Accreditamento in collaborazione con
Associazione Futura

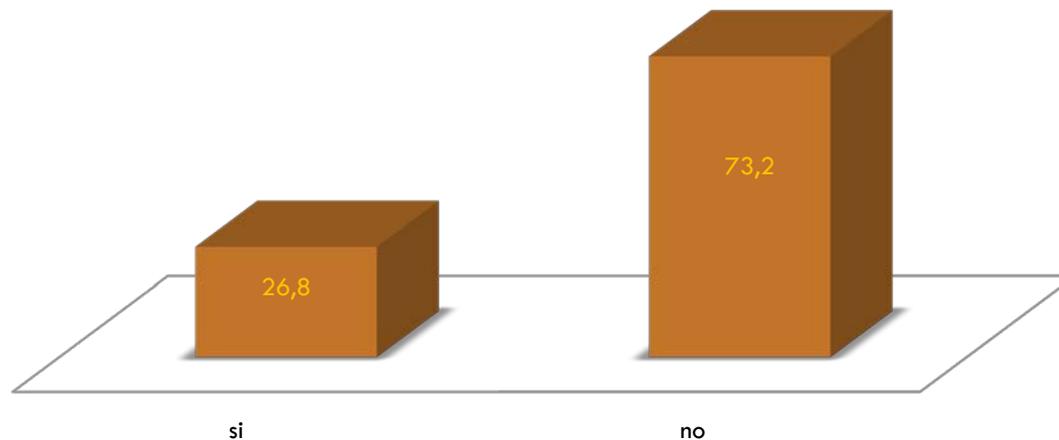
Parlando dell'allattamento

Si osserva che:

- Il 46.5% afferma di non avere avuto alcun problema nell'allattamento;
- Il 14.1% al contrario segnala la propria difficoltà senza avere però risolto i propri problemi e proseguendo comunque con l'allattamento
- Il 12% conferma il proprio problema; problema risolto grazie all'aiuto di operatori sanitari, in particolar
- il 6% si è adoperato per risolvere autonomamente i propri problemi
- L'1.4% risolve la situazione grazie all'aiuto di amici
- Quota residua analoga – 1.4% - corrisponde a coloro che non hanno risolto il problema e pertanto hanno deciso di interrompere l'allattamento.
- N.R.. 18.6%

- Un ulteriore fenomeno che emerge dall'analisi delle risposte delle donne, è che chi le ha seguite durante la gravidanza **non** ha fornito loro le necessarie informazioni riguardanti l'allattamento

Informazioni ricevute sull'allattamento



* I dati sono espressi in percentuale

- L'insieme dei dati sulla ricezione e lettura di opuscoli per la promozione dell'allattamento al seno presenta un quadro negativo, con una preponderanza di donne (50.7%) che dichiara di non avere ricevuto nulla, il 38.7% dichiara al contrario di averli letti e trovati interessanti, l'8.5% non ha trovato alcun interesse dopo la lettura, ed una quota residua 2.1% dice che, nonostante la ricezione, gli opuscoli non sono stati letti.



Durante la degenza in reparto, le sono state fornite informazioni in relazione all'allattamento al seno?

54

- Le risposte fornite dalle donne intervistate tendono a spezzare in due differenti parti il campione: una metà – 52.1% - risponde affermativamente, e l'altra metà – 47.9% - risponde negativamente.

La particolarità dell'andamento dei dati, ci ha spinto ad indagare in modo più approfondito il trend...

- Tendenzialmente le risposte positive sono principalmente fornite dalle mamme intervistate entro il punto nascita, rispetto a coloro intervistate presso il consultorio familiare.

Segmentazione del contesto di somministrazione

55

PUNTO NASCITA*	si		50,6
	no		45,7
CONSULTORIO	si		49,1
	no		50,9

* I dati sono espressi in percentuale

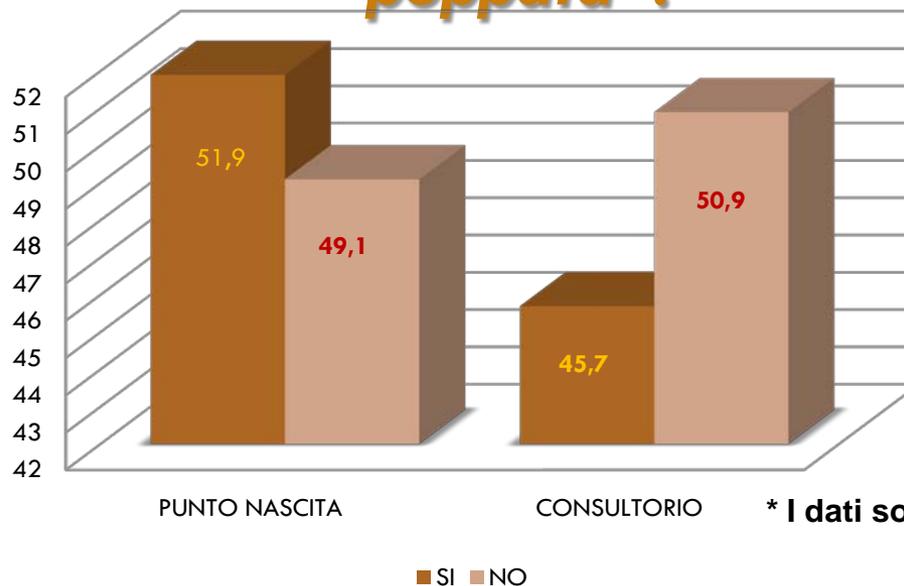
* N.R. 3.7%

Si potrebbe ipotizzare che il dato potrebbe avere risentito dell'influenza del contesto in cui è stato somministrato lo strumento.

- Il trend di risposta tende a riproporsi nell'item 39:



“in reparto è stata effettuata l’osservazione della poppata”?



* N.R. 3.7%

* I dati sono espressi in percentuale

■ SI ■ NO

Osservazioni emerse

Alcuni verbatim...

“difficoltà rooming-in durante la notte”

“sarebbe opportuno una qualità migliore dei pasti”

“scarsa collaborazione del personale, scarso rapporto con il paziente, freddezza”

“mancato aiuto per le ragadi durante la degenza”

“mancata assistenza per l'allattamento”

“ha presentato un Birth Plan che è stato accettato e osservato senza problemi”

“non ha espresso giudizi sulle infermiere perché ritiene di non averle incontrate”

“reparto poco organizzato, cattiva gestione, troppo giovani le ostetriche, poca comunicazione alle pazienti, poca competenza non passano le consegne tra un turno e l'altro”